

Portovesme s.r.l.

Unità Operativa

S.P. n. 2 Carbonia / Portoscuso km 16,5

09010 Portoscuso (CI)

Tel. 0781 / 511301

Fax 0781 / 509575

ISO 9001, ISO 14001,
OHSAS 18001

BUREAU VERITAS
Certification



CONFINDUSTRIA
PER LA SOSTENIBILITÀ

Prot. n. 70/13

Portoscuso, 20. 02. 2013

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del mare –
Direzione generale per le
valutazioni ambientali
Divisione IV – rischio rilevante e
Autorizzazione Integrata
Ambientale**

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

**Oggetto: DEC-MIN-0000234 sito produttivo di Portoscuso della Portovesme s.r.l.
Aggiornamento AIA per modifiche non sostanziali ed osservazioni al
decreto AIA**

Con riferimento a quanto in oggetto con la presente trasmettiamo:

- la documentazione descrittiva necessaria alla rappresentazione dei nuovi impianti realizzati;
- la descrizione di alcuni cambiamenti od ottimizzazioni ambientali e di processo attuati;
- osservazioni al decreto autorizzativo DEC-MIN-0000234;
- riscontro del pagamento dovuto per l'istruttoria relativa all'aggiornamento

Restiamo in attesa di ogni ulteriore chiarimento o integrazione dovesse occorrere e porgiamo distinti saluti.

Portovesme s.r.l.
AMMINISTRATORE DELEGATO
Rag. Carlo LOLLERI

*Ad
LWA*

DISTINTA - ELENCO BONIFICI

Data: 20/02/2013 Ora: 12:01

Portovesme srl
SP 2 Carbonia Portoscuso, 09010 Portoscuso

Banca : 02008 05346 UNICREDIT SPA, <Sportello 05346 inserito automaticamente>
Conto : 000004830301 C/C

Stato: Trasmesso 20/02/2013 Nome Supporto: BONI 20022013115813

Codice	Beneficiario - Riferimenti	Valuta	Importo
tes prov	ROMA TESORERIA PROV.LE STATO IT 61 Z 01000 03245 140032259400 Versamento su Capitolo di entrata n. 2592 - Capo 32 - Articolo 20 Entrate derivanti dalle t ariffe per i controlli e per lo svolgimento delle istruttorie dei procedimenti di competenza sta tale finalizzati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale DEC-MIN0000234 del 21/ 12/12		2.000,00



**Relazione tecnica e richiesta aggiornamenti al documento di AIA in
relazione ai progetti di modifica non sostanziale degli impianti già
realizzati all'interno del sito produttivo di Portoscuso della
Portovesme s.r.l.**

DEC-MIN-0000234 del 21/12/12

INDICE

PREMESSA.....	3
I PROGETTI DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DI IMPIANTI.....	3
Cambiamenti.....	6
Quesiti.....	9

PREMESSA

Con il presente documento si intende descrivere tutte le modifiche e gli aggiornamenti avvenuti nell'impianto della Portovesme s.r.l di Portoscuso e che comportano l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale emessa con DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012.

Infatti, rispetto a quanto autorizzato, sono intervenute le variazioni che procederemo ad esporre nel presente documento e che riguardano:

- Progetti di modifica non sostanziale di impianti;
- Cambiamenti principalmente legate ad ottimizzazioni di processo

I PROGETTI DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DI IMPIANTI

Sono stati realizzati i progetti di investimento di seguito elencati:

1. Nuovo impianto SX - produzione zinco con estrazione con solvente;
2. Progetto di revamping dell'impianto Kivcet ed installazione del forno CDF;
3. Impianto di produzione rame

Portovesme s.r.l. ritiene che gli stessi non costituiscano modifica sostanziale all'impianto autorizzato con provvedimento AIA DEC-MIN-0000234 del 21/12/12 .per i motivi di seguito indicati.

Premesso che la Portovesme s.r.l. era già autorizzata all'esercizio dell'impianto con provvedimento AIA n. 192 del 16/12/2009 avente per oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC Portovesme s.r.l. (Punto 2.5a dell'allegato I del D. Lgs. 59/2005) sito in zona industriale Portovesme nel comune di Portoscuso in quanto *"Impianto destinato a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici;* per tale definizione l'allegato I non indica valori di soglia. Lo stabilimento invece, in quanto produttore di acido solforico ricade, per il solo impianto Acido Solforico, in AIA Statale come *Impianto chimico per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base* in quanto supera il valore di soglia stabilito in allegato V del medesimo decreto suddetto.

Attualmente il provvedimento Provinciale è decaduto in virtù del rilascio del provvedimento ministeriale DEC-MIN-0000234 del 21/12/12, con il quale si autorizza l'esercizio sia delle parte di impianto relativa al Punto 2.5a dell'allegato I del D. Lgs. 59/2005 che quello di cui all'allegato V

del medesimo decreto.

Di seguito avviene il confronto tra quanto è da ritenersi modifica sostanziale e quanto riportato nei progetti previsti dalla Portovesme s.r.l..

Come riportato in premessa l'Autorizzazione integrata ambientale attualmente in vigore non considera valori di soglia ed in ogni caso la soglia considerata per la sostanza "Acido solforico" non è applicabile né all'impianto SX né al CDF, in quanto gli stessi non sono interessati alla produzione di acido solforico. L'incremento di capacità produttiva è previsto per il solo impianto SX pari a circa il 35% della quantità di Zinco attualmente prodotta, e quindi inferiore all'incremento del 50% prefissato dalla norma. Per l'impianto Kivcet, col revamping e la realizzazione del forno CDF non si consegue alcun aumento della capacità produttiva, ma solo miglioramenti di tipo ambientale, energetico ed economico.

I due progetti sopraccitati non sono soggetti a VIA così come stabilito anche dalla comunicazione della RAS del 9/11/2010, prot 24810 e dalla comunicazione Provinciale n.33948 del 18.12.2012.

Le modifiche agli impianti già inseriti in AIA non comportano l'avvio di nuove attività IPPC, che per lo stabilimento della Portovesme s.r.l. restano quelle di cui alla determinazione AIA n. 192 del 16/12/2009 sopraccitata, ora DEC-MIN-0000234 del 21/12/12.

Inoltre occorre considerare anche le comunicazioni, di seguito elencate

- Portovesme s.r.l. a RAS (servizio SAVI ed Atmosferico) - e Provincia di Carbonia Iglesias-Servizio tutela del territorio prot. 357/10 del 27/09/2010 e prot. 401/10 del 26/10/2010;
- RAS a Portovesme s.r.l. e Provincia di Carbonia Iglesias prot. 24810 del 9/11/2010;
- Provincia di Carbonia Iglesias a Portovesme s.r.l. – RAS-Assessorato difesa Ambiente, Comune e ARPAS prot. 11267 del 29/04/2011;
- Provincia di Carbonia Iglesias a Portovesme s.r.l. – Ministero dell'Ambiente e della Difesa del territorio e del mare RAS-Assessorato difesa Ambiente, Comune e ARPAS prot. 33948 del 18/12/2012. In particolare la presente autorizza l'esercizio dell'impianto SX in quanto considerata modifica non sostanziale e chiede di integrare la documentazione relativa al Progetto di revamping dell'impianto Kivcet ed installazione forno CDF; la documentazione integrativa richiesta è stata parimenti trasmessa alla Provincia con Comunicazione Portovesme s.r.l. prot 457 del 24/12/2012, allegata al presente documento.

Le modifiche non costituiscono un aggravio dell'attuale livello di rischio dello stabilimento ed a tal fine alleghiamo, unitamente ai progetti, il nulla osta di fattibilità dell'impianto rilasciato dai vigili del fuoco.

- l'introduzione di nuovi CER trattati non compatibili con il processo autorizzato nell'AIA;

tale voce non è pertinente per gli impianti suddetti.

- le modifiche che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06);

Gli impianti non emetteranno nuove sostanze pericolose integrative a quelle esistenti.

- le modifiche che comportano un aumento delle emissioni autorizzate, per singolo inquinante, derivanti da attività IPPC superiore al 50% indipendentemente dalle modalità con cui esse sono state fissate in AIA (Concentrazione, flussi di massa).

Non vi sarà un aumento delle emissioni autorizzate.

Per gli impianti chimici di cui ai punti da 4.1 a 4.6 dell'Allegato I al d.lgs. 59/05 la capacità produttiva è da riferire alle classi di prodotto, come riportate nel medesimo Allegato I.

Per le attività appartenenti al punto 5.2 è modifica sostanziale anche l'installazione di una nuova linea di incenerimento.

Per le attività appartenenti al punto 5.4 è modifica sostanziale qualsiasi aumento di volumetria dei rifiuti conferibili che comporti un incremento di superficie della discarica ovvero un aumento volumetrico senza incremento di superfici che consente lo smaltimento di un quantitativo superiore a 25.000 tonn.

L'impianto non è un impianto chimico ma metallurgico e ricade al Punto 2.5a dell'allegato I del D. Lgs. 59/2005.

Si allega alla presente la copia integrale dei 3 progetti, le citate lettere interlocutorie con gli Enti regionali (Provincia e Regione) e restiamo a disposizione per ogni altro chiarimento dovesse occorre al fine di aggiornare o meno l'autorizzazione integrata ambientale attualmente in vigore.

Cambiamenti

1. L'ossido Waelz diventa un intermedio di lavorazione in ingresso all'impianto SX

Da notare che a pag. 6 del PMC vien inserito nella tabella dei prodotti Portovesme, l'ossido Waelz oltre che essere destinato alla vendita costituirà anche materia prima in alimentazione per l'impianto SX sopradescritto.

2. Precisazioni/Correzioni al PIC relative all'impianto Waelz

- Pag.29 la capacità produttiva pari a 90.000 ton di ossido Waelz lavato che corrisponde ad una quantità di ossido Waelz non lavato pari a 97000 ton. Con la marcia del nuovo impianto SX, di quelle 97000 ton di ossido Waelz non lavato una quantità pari a 77000 vanno direttamente ad alimentare l'impianto SX, le restanti 20000 ton di ossido Waelz lavato vanno all'impianto arrostitimento. Poiché l'ossido Waelz è comunque un prodotto che ha un mercato internazionale, in caso di sovrapproduzione, l'ossido Waelz lavato prodotto potrà anche essere venduto.
- Pag 33 *"le polveri....passano attraverso un essiccatore a umido Koch"*. Deve intendersi sistema di abbattimento ad umido Koch.
- Pag. 35 la temperatura del W1 è esattamente uguale a quella del W2 ossia 180-200°C.
- Pag. 131: il consumo annuo di antracite ai Waelz è pari a 62.000 ton. Tale somma è pari alla somma di antracite più petcoke.

Il consumo di olio denso al Waelz è pari a 6300 t, anche se nel 2012 è stato pari a 1900 t, e per il 2013 si prevede il consumo di 2500 t (per effetto della marcia acida). Il consumo dell'olio denso all'essiccatore ossido Waelz è attualmente 1700 ton, consumo che si verifica solo in assenza della marcia dell'impianto SX.

3. Modifica al deposito combustibili di cui alla tabella di pag. 58 del PIC

La tabella di pag. 58 del PIC viene modificata come di seguito riportato si allega inoltre la planimetria di riferimento che riporta i serbatoi di seguito elencati in tabella

Prodotto	Note sullo stato dei serbatoi in data 09-10-08 (verifica tecnica della dogana di Cagliari)	Numero di serbatoi	Capacità dei singoli Serbatoi in mc	Toale mc	Totale mc
GPL denaturato		2	110	220	320
GPL denaturato		2	50	100	
OLIO DA GAS		1	314	314	405
OLIO DA GAS		1	52	52	
OLIO DA GAS		1	20	20	
OLIO DA GAS	fuori servizio	1	7	7	
OLIO DA GAS		1	5	5	
OLIO DA GAS		1	4	4	
OLIO DA GAS	fuori servizio	1	3	3	
OLIO COMBUSTIBILE (fluido)		1	1000	1000	4326
OLIO COMBUSTIBILE (fluido)		2	54,5	109	
OLIO COMBUSTIBILE (denso)		1	3062	3062	
OLIO COMBUSTIBILE (denso)	un serbatoio fuori servizio	2	25	50	
OLIO COMBUSTIBILE (denso)	fuori servizio	1	5	5	
OLIO COMBUSTIBILE (denso)		1	100	100	

4. Modifica agli stoccaggi di cui alla tabella di pag. da 51 a 54 del PIC

La tabella di pag. 51 a 58 del PIC viene modificata al punto 16 di pag. 52 come di seguito riportato, la planimetria con le aree di stoccaggio aggiornate è allegata al presente documento:



Numero area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie in mc	Caratteristiche		
				modalità	capacità	Materiale stoccato
16	Parco fanghi	46927 mc	11991,20 mq	Rinfusa (9 box)	Box 5 A\4 1630 mc	Intermedi
					Box 5 A\5 1630 mc	
					Box 5 A\6 1630 mc	
					Box 5 A\7 1116 mc	
					Box 5 A\8 1116 mc	
					Box 5 A\9 1583 mc	
					Box 5 A\10 10736 mc	
					Box 5 A\11 9300 mc	
					Box 5 A\12 18186 mc	
		9555mc	Rinfusa (4 vasche)	Vasca 22 A\1 2176 mc	Circolanti	
				Vasca 22 A\2 2675 mc		
				Vasca 22 A\3 2082 mc		
				Vasca 22 A\4 2082 mc		

Quesiti

In merito al punto 9.3. del PIC “Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili” osserviamo che al punto 6, in merito ai bacini di contenimento dei combustibili, sono state applicate le regole tecniche di progettazione dei depositi di oli minerali di classe C di cui al DM 31.07.34, che, per i serbatoi fuori terra di liquidi di categoria C, prevede un bacino di contenimento di capacità pari alla quarta parte del volume contenuto. Pertanto, l’applicazione di codesta regola tecnica non si concilia con la richiesta d’adeguamento dei bacini di contenimento dei serbatoi di liquidi di classe C per una capacità pari al 100% di quella autorizzata dei serbatoi che vi insistono.

Pertanto chiediamo maggiori dettagli in merito a questa prescrizione.